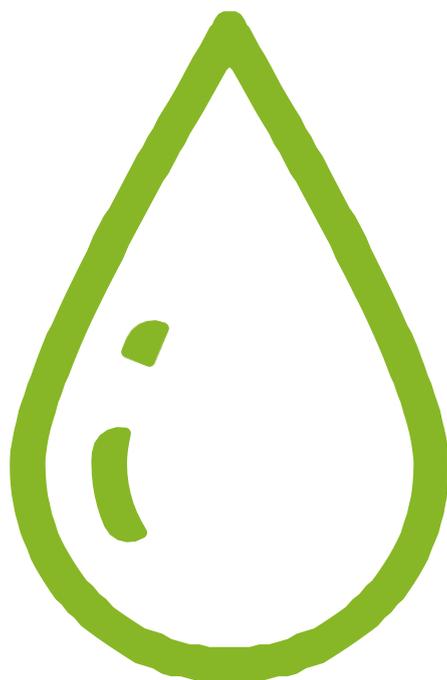




Documento di
posizione

Politica di gestione dell'acqua



Indice dei contenuti

1. Contesto	3
2. La nostra responsabilità	4
3. Strategia per un uso più sostenibile dell'acqua	5
3.1 Analisi degli hotspot relativi all'acqua dolce.....	5
4. Le nostre misure	7
4.1 Misure adottate nelle catene di fornitura.....	8
4.1.1 Frutta e verdura	8
4.1.2 Fiori e piante.....	9
4.1.3 Prodotti tessili	9
4.1.4 Materie prime alimentari	11
4.1.5 Cura della persona e della casa	11
4.2 Misure adottate nelle nostre filiali	12
4.3 Comunicazione.....	12
5. Fonti:	13

1. Contesto

L'acqua è un bene indispensabile per la sopravvivenza – sia per l'essere umano sia per la natura. Per mantenere la ricchezza delle specie presenti sul nostro pianeta, l'acqua è un requisito imprescindibile come habitat e come elemento essenziale per la vita. Oltre due terzi della superficie terrestre sono coperti da acqua, per la maggior parte tuttavia si tratta dell'acqua salata dei mari e degli oceani che, per l'essere umano e per la maggior parte degli animali, non è utilizzabile. È infatti necessaria l'acqua dolce.



Dal 2010 l'accesso all'acqua pulita è stato proclamato diritto umano fondamentale dalle Nazioni Unite. Tuttavia, l'acqua dolce è pari soltanto allo 0,01% della quantità di acqua complessiva presente sulla Terra. Le riserve di acqua dolce mondiali, inoltre, non sono distribuite in modo omogeneo. La mancanza di questa risorsa, quindi, colpisce alcune regioni in modo maggiore rispetto ad altre. A questo si aggiungono le variazioni stagionali: i lunghi periodi di siccità nei mesi estivi fanno abbassare il livello delle falde freatiche e dei corsi d'acqua anche nelle regioni ricche di acqua. Precipitazioni eccezionali, invece, possono causare inondazioni.

Mentre nell'ultimo secolo la popolazione mondiale è quasi quadruplicata, il consumo d'acqua è cresciuto più del doppio. È soprattutto la crescente produzione di cibo, prodotti tessili e altri beni di consumo, a causare una carenza e un'iniqua distribuzione di questa risorsa. Anche i cambiamenti climatici aumentano la pressione sulle regioni con risorse idriche limitate. In futuro la mancanza d'acqua interesserà una percentuale della popolazione sempre più consistente. Aumentano quindi i rischi legati alla mancanza di acqua o il verificarsi di situazioni con elevata probabilità di danni causati da quest'ultima.

Con una media di 47 litri per ciascun euro di fatturato, la vendita al dettaglio di prodotti alimentari consuma una quantità di acqua molto superiore rispetto ad altri settori¹. I rischi legati all'acqua giocano quindi un ruolo importante: una disponibilità d'acqua ridotta rappresenta un rischio soprattutto per la catena di fornitura a monte. Questo vale in particolare per la produzione agricola primaria che è responsabile del 70% del consumo di acqua complessivo a livello mondiale. In agricoltura inoltre vengono impiegati pesticidi e fertilizzanti, la cui immissione produce effetti negativi sulla qualità dell'acqua.

In questa situazione, la vendita al dettaglio di prodotti alimentari ha il dovere di utilizzare in modo attento una risorsa come l'acqua, sia in termini di consumi sia di possibili contaminazioni. Per questo motivo l'utilizzo responsabile dell'acqua dolce costituisce un

ambito di intervento centrale nella strategia di sostenibilità di Lidl.

Nella politica di gestione dell'acqua qui descritta intendiamo definire l'utilizzo dell'acqua dolce per la produzione e la lavorazione dei nostri prodotti alimentari, frutta e verdura, fiori e piante, cura della persona, della casa e prodotti non alimentari.

2. La nostra responsabilità

Un utilizzo più sostenibile delle risorse idriche per Lidl non è una sfida per il futuro, ma rappresenta un tema chiave del presente. Tramite diverse misure contribuiamo a preservare l'acqua dolce lungo l'intera catena del valore e a ridurre il consumo e l'inquinamento dell'acqua nelle nostre catene di fornitura.

Salvaguardare e preservare le risorse idriche naturali in tutto il mondo, è per noi una priorità ed è per questo motivo che ci impegniamo a favore di un utilizzo consapevole dell'acqua dolce. Nel nostro assortimento sono presenti diversi articoli associati a rischi idrici nei rispettivi Paesi d'origine. Tra questi consideriamo la quantità d'acqua utilizzata nella produzione, la disponibilità nelle rispettive regioni e la qualità dell'acqua, che può essere compromessa dall'inquinamento. I prodotti interessati sono soprattutto prodotti agricoli ma anche alimenti trasformati e articoli non alimentari.

Per assumerci le nostre responsabilità stiamo elaborando una strategia sulla gestione dell'acqua, con l'obiettivo di ridurre efficacemente i rischi legati a questa risorsa nelle nostre catene di fornitura. A tale scopo collaboriamo con gli stakeholder nei rispettivi Paesi d'origine, non solo con i fornitori, ma anche con esperti e organizzazioni della società civile, come ad esempio Alliance for Water Stewardship². Infine, sviluppiamo costantemente le partnership e le iniziative esistenti e diamo avvio nuove collaborazioni.

3. Strategia per un uso più sostenibile dell'acqua

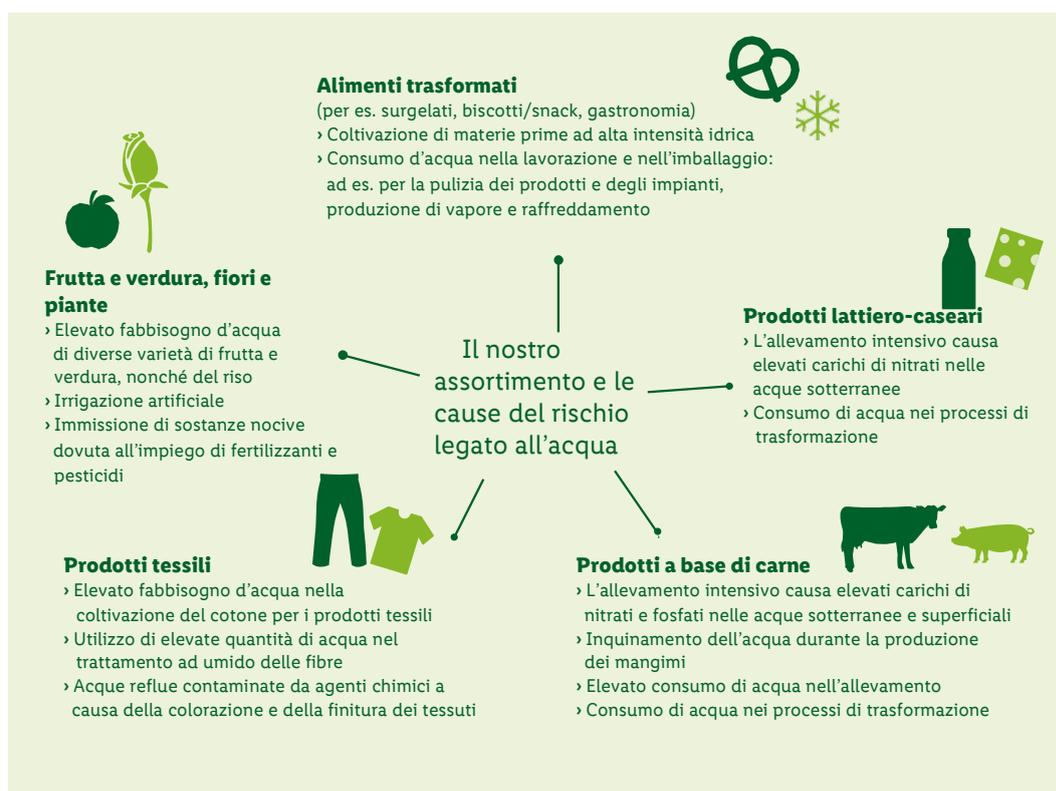
Il sistema di due diligence aziendale³ di Lidl definisce linee guida chiare per l'attuazione sistematica della strategia di sostenibilità dell'Azienda, garantendone una applicazione coerente.

A tal scopo viene adottato un processo circolare, al quale si orienta anche la nostra strategia per un utilizzo più sostenibile dell'acqua: innanzitutto vengono individuati rischi e opportunità tramite un'analisi degli hotspots. Sulla base degli hotspot individuati vengono elaborati obiettivi e misure per ridurre al minimo i potenziali rischi legati all'acqua. Nella fase di attuazione viene costantemente verificata l'efficacia delle misure, migliorandole se necessario. Comuniciamo successi e fallimenti in modo trasparente. Le singole fasi del processo vengono descritte qui di seguito in dettaglio.

3.1 Analisi degli hotspot relativi all'acqua dolce

Per identificare gli hotspot delle risorse idriche nelle nostre catene di fornitura agricole, nel 2019 abbiamo condotto un'analisi specifica che ci ha consentito di individuare i gruppi di prodotti con i maggiori effetti (negativi) sulla sostenibilità. Poiché i rischi legati all'acqua nella catena di fornitura vanno dalle contaminazioni dell'acqua dovute alle prassi agricole (spargimento di fertilizzanti e pesticidi) fino all'intensità idrica (impronta idrica) del prodotto coltivato, abbiamo analizzato il nostro assortimento sulla base di due fattori: consumo di acqua e inquinamento dell'acqua*.

* Nell'analisi sono stati considerati sottogruppi di merci conformemente alla categorizzazione interna di Lidl.



In conclusione, per quanto riguarda l'acqua dolce, si è constatato che frutta e verdura non lavorate, nonché determinati alimenti trasformati, costituiscono i sottogruppi di merci con il rischio legato all'acqua più elevato. Gli hotspot risiedono in particolare nella produzione agricola primaria e sono dovuti all'irrigazione nelle regioni agricole con elevata carenza idrica, nonché all'immissione di fertilizzanti e pesticidi.

Oltre ai rischi legati all'acqua nella nostra catena di fornitura, misuriamo costantemente anche il consumo di acqua nei nostri punti vendita. Dato che, rispetto al consumo lungo la catena di fornitura, quest'ultimo è molto ridotto, nel presente documento di posizione ci concentreremo sulla nostra catena di fornitura.

I risultati di questa analisi costituiscono per noi il punto di partenza per un'analisi più dettagliata degli hotspot nel nostro assortimento e per l'elaborazione di obiettivi e misure mirati che verranno descritti di seguito.

4. Le nostre misure

Nel settore acquisti, Lidl ha la possibilità di promuovere attivamente dei cambiamenti, contribuendo così a preservare le risorse idriche, ampliando ad esempio la percentuale di prodotti certificati in assortimento. In questo modo sosteniamo iniziative di certificazione riconosciute e allo stesso tempo garantiamo standard minimi per pratiche di produzione sostenibili.

La collaborazione con fornitori certificati e la creazione di iniziative di comunicazione “Save water”, che suggeriscono ai clienti come risparmiare acqua, costituiscono quindi passi fondamentali verso una maggiore sostenibilità. Nel corso di un’analisi delle certificazioni, condotta in collaborazione con un istituto di ricerca esterno, abbiamo individuato le certificazioni dei fornitori che garantiscono la massima protezione per le risorse idriche. Abbiamo inoltre analizzato quale marchio di qualità offre la massima protezione in questo ambito. Una parte del nostro assortimento è certificata secondo gli ambiziosi disciplinari Bio e Rainforest Alliance. Questo ci consente di sviluppare un’offerta di prodotti sostenibili, per i quali viene considerata anche la gestione dei rischi idrici. Il marchio di qualità Rainforest Alliance, ad esempio, definisce rigorose linee guida per l’utilizzo parsimonioso di una risorsa importante come l’acqua.

Per un utilizzo più consapevole dell’acqua nella catena di fornitura: Adesione all’organizzazione Alliance for Water Stewardship

Nel 2018 Lidl è entrata a far parte della piattaforma di partnership multi-stakeholder Alliance for Water Stewardship (AWS). L’AWS International Water Stewardship Standard è il primo standard internazionale che misura l’utilizzo delle risorse idriche di una determinata area sulla base di criteri sociali, ambientali ed economici. In questo modo AWS interviene a livello aziendale e si applica sia all’industria sia all’agricoltura. Lo standard offre alle imprese un quadro di riferimento per comprendere, pianificare, applicare, valutare e comunicare misure di gestione delle risorse idriche presso i propri stabilimenti produttivi. L’adesione ci consente di compiere un passo avanti verso il nostro obiettivo di un utilizzo più sostenibile delle risorse idriche.

4.1 Misure adottate nelle catene di fornitura

4.1.1 Frutta e verdura

Miglioramento dell'utilizzo delle risorse idriche

Con l'adesione obbligatoria allo standard GlobalGap tutte le aziende agricole partner di Lidl documentano la loro competenza in materia di buone pratiche agricole, considerando anche aspetti legati al consumo di acqua⁴. Insieme agli agricoltori, inoltre, verifichiamo l'applicazione pratica del modulo GlobalGap Sustainable Program for Irrigation and Groundwater Use (SPRING)⁵, che si concentra in modo particolare su aspetti legati alle risorse idriche.

Riduzione dell'inquinamento delle acque

In collaborazione con i produttori di frutta e verdura, Lidl ha adottato già nel 2006 un accordo che stabilisce una riduzione dell'utilizzo di pesticidi. Per poter raggiungere il nostro obiettivo comune è stato concordato un limite di riferimento per i residui di principi attivi eventualmente presenti pari ad un terzo della quantità massima consentita per legge⁶. In questo modo vengono immessi meno pesticidi nell'ambiente.

Valutazione delle misure

Sulla base delle prime esperienze, in una fase successiva, valuteremo e testeremo ulteriori misure per il settore degli acquisti. Parti integranti del processo di valutazione sono, per esempio:

Analisi approfondita: Per un'analisi più approfondita dei rischi legati all'acqua utilizziamo da un lato l'indice di stress idrico sviluppato dal World Resources Institute (WRI) per il settore agricolo a livello nazionale. Dall'altro vengono utilizzati indicatori idrici specifici per i singoli prodotti basati su dati del Water Footprint Networks (WFN). La combinazione di questi due approcci consente di valutare i rischi idrici delle diverse combinazioni Paesi-prodotto. I risultati costituiscono la base per classificare il rischio idrico nella catena di fornitura di un prodotto. In questo modo creiamo le condizioni per adottare misure basate sui rischi idrici con l'obiettivo di ridurli.

Gestione dei rischi idrici: Per affrontare i rischi idrici utilizziamo certificazioni come GlobalGap Spring oppure l'AWS International Water Stewardship Standard. Per la verifica dell'approccio strategico Lidl ha avviato un progetto pilota nell'estate del 2020.

4.1.2 Fiori e piante⁷

Per ridurre al minimo il consumo e l'inquinamento dell'acqua nella produzione dei fiori e delle piante offerti nei nostri punti vendita e per garantire una buona prassi agricola, ad esempio grazie a un'irrigazione efficiente, dall'inizio del 2020 abbiamo richiesto a tutte le aziende produttrici di dotarsi di una certificazione GlobalG.A.P valida. Circa il 90% dei nostri fiori e delle nostre piante è certificato da GlobalGap, Fairtrade o dal Milieu Project Sierteelt (MPS - Progetto ambientale per le piante ornamentali) (aggiornato ad agosto 2020).

4.1.3 Prodotti tessili

Miglioramento dell'utilizzo delle risorse idriche

Ai fini della riduzione del consumo d'acqua nella produzione dei nostri prodotti tessili, abbiamo adottato gli standard Cotton Made in Africa (CMiA), Organic Content Standard, Global Organic Textile Standard (GOTS), Better Cotton Initiative e Fairtrade. Il cotone biologico consuma meno acqua e allo stesso tempo vengono impiegati per la sua produzione meno fertilizzanti rispetto al cotone tradizionale⁸. Il cotone conforme allo standard CMiA viene coltivato esclusivamente con acqua piovana. Questo consente di risparmiare più di 2.100 litri d'acqua rispetto alla media mondiale per ogni kg di fibre di cotone⁹. Oltre all'utilizzo del cotone biologico, lo standard GOTS applica criteri riferiti al consumo di acqua anche nella trasformazione del cotone in tessuto. GOTS, quindi, obbliga i siti produttivi certificati a definire obiettivi per la riduzione del loro consumo di acqua. Anche i prodotti con la certificazione Fairtrade sono realizzati conformemente a criteri riferiti al consumo di acqua.

Per questo motivo, entro il 2022, Lidl acquisterà il 100% del cotone da fonti sostenibili, conformi agli standard Cotton Made in Africa, Organic Content Standard, Global Organic Textile Standard, Better Cotton Initiative o Fairtrade.

Riduzione dell'inquinamento delle acque

Per eliminare le sostanze chimiche critiche dalle catene di approvvigionamento per prodotti tessili, nel 2014 Lidl ha aderito alla campagna DETOX di Greenpeace¹⁰. L'obiettivo è di escludere gli agenti chimici potenzialmente dannosi, ridurre le contaminazioni delle acque reflue dovute alla produzione e ridurre quindi l'impatto sull'uomo e sull'ambiente. Lidl persegue a tale proposito la strategia che prevede la sostituzione degli agenti chimici pericolosi con altre sostanze meno dannose per l'ambiente e innocue per la salute umana, ad es. paste per la stampa a pigmento a base acqua, finiture prive di PFC o ecopelle senza dimetilformamide (DMFA).

Almeno una volta all'anno istituti indipendenti controllano che i produttori di articoli tessili e calzature non utilizzino sostanze critiche. Oltre a questo test indiretto vengono eseguiti controlli a campione e prelevati annualmente campioni di acque reflue dalle aziende interessate nella catena di fornitura.

Come l'intero settore, anche Lidl acquista la gran parte del proprio assortimento non alimentare da produttori asiatici indipendenti. Nonostante i considerevoli progressi e la crescita economica, le condizioni sociali ed ecologiche in Asia possono variare. Ecco perché in questo caso prestiamo particolare attenzione all'applicazione degli standard minimi riconosciuti e abbiamo definito tre obiettivi principali:

- promozione dell'utilizzo sicuro degli agenti chimici
- riduzione dell'impiego di energia, acqua e agenti chimici
- smaltimento dei rifiuti rispettoso dell'ambiente e corretta gestione delle acque reflue

Per raggiungere questi obiettivi insieme ai nostri fornitori locali, in collaborazione con la Gesellschaft für Internationale Zusammenarbeit (GIZ - Società Tedesca per la Collaborazione Internazionale), abbiamo organizzato il progetto di training PURE ("Projekt für Umwelt- und Ressourcen-Effizienz" - progetto per l'efficienza ambientale e nella gestione delle risorse). Alla formazione relativa a standard ambientali e di sicurezza riconosciuti a livello internazionale hanno partecipato oltre 400 collaboratori di 80 aziende produttrici tessili della Cina e del Bangladesh. Complessivamente sono stati coinvolti 67.000 operai. Gli argomenti principali hanno incluso il miglioramento della gestione delle acque reflue e la creazione di un sistema di gestione degli agenti chimici adeguato. In questo modo si garantisce l'esclusione dalla produzione, a lungo termine, dei gruppi di agenti chimici indicati nel Lidl Detox Commitment. Grazie al progetto, è stato possibile ridurre di circa 5,8 milioni di metri cubi il consumo di acqua nelle aziende produttrici partecipanti¹¹.

In qualità di membro del Leather Working Group e del Bündnis für nachhaltige Textilien (Alleanza per il tessile sostenibile) Lidl si impegna per una riduzione del consumo di acqua e per una gestione responsabile degli agenti chimici nelle catene di fornitura dei prodotti tessili. Lidl inoltre sta compiendo i primi passi verso l'introduzione di prodotti riciclabili - per esempio con tessuti biodegradabili certificati secondo gli standard Cradle to Cradle®. I rigorosi criteri prevedono anche un utilizzo responsabile delle risorse idriche.

In futuro, insieme ai nostri fornitori, continueremo a promuovere l'ulteriore sviluppo e il potenziamento dei nostri sistemi di gestione dell'ambiente, degli agenti chimici e dei rifiuti, nonché la compilazione di elenchi per l'esclusione delle sostanze chimiche pericolose.

4.1.4 Materie prime alimentari

Anche nell'ambito delle materie prime alimentari stiamo lavorando ad una riduzione dei rischi legati all'acqua. Il 68% del nostro assortimento di caffè, per esempio, è certificato Rainforest Alliance/UTZ, Fairtrade o Bio (aggiornato a: febbraio 2020). Tutti e tre gli standard prevedono diverse misure per la protezione delle risorse idriche. In Italia, il cacao utilizzato in tutti gli articoli Lidl a marchio proprio in assortimento continuativo proviene al 100% da agricoltura certificata secondo standard riconosciuti a livello internazionale, come Fairtrade, Rainforest Alliance/UTZ o Bio.

Il 75% dei nostri tè in assortimento fisso è certificato conformemente ai requisiti Fairtrade, Rainforest Alliance/UTZ o Bio (aggiornato a: febbraio 2020). La certificazione del 100% dei nostri tè è prevista entro fine 2022. L'olio di palma utilizzato nei nostri prodotti in assortimento fisso è certificato al 100% secondo lo standard della Roundtable on Sustainable Palm Oil (RSPO - Tavola rotonda per l'olio di palma sostenibile). Privilegiando materie prime certificate, Lidl contribuisce in modo rilevante alla protezione delle risorse idriche¹².

4.1.5 Cura della persona e della casa

In genere la plastica non è degradabile nell'ambiente e l'inquinamento dell'acqua dovuto all'immissione di microplastiche presenti in alcuni prodotti del settore della cura della persona e della casa assume quindi sempre maggiore rilevanza. Ci occupiamo attivamente di questo tema dal 2015: riteniamo infatti che ridurre le emissioni di microplastiche, di qualunque origine esse siano, sia di fondamentale importanza. Siamo favorevoli ad un quadro giuridico europeo unitario che fornisca anche una chiara definizione di microplastica. Insieme ai nostri fornitori di prodotti cosmetici e per la cura del corpo abbiamo concordato di raggiungere il seguente obiettivo: rinunciare l'impiego di microplastiche nelle formulazioni dei prodotti cosmetici a nostro marchio entro il 2021¹³.

Oltre alle microplastiche primarie, tuttavia, anche le microplastiche secondarie rappresentano un pericolo per le risorse idriche. Sono prodotte dalla frantumazione con mezzi meccanici di materiali da imballaggio in plastica e da uno smaltimento non corretto. Il compito di porvi rimedio è affidato alla strategia per la riduzione della plastica di Lidl, in cui sono definiti obiettivi concreti per la riduzione del consumo di plastica nei materiali da imballaggio. La strategia REset Plastic offre al Gruppo Schwarz una procedura internazionale integrata che si articola in cinque ambiti d'intervento: REduce, REdesign, REcycle, REmove e REsearch. Entro il 2025 intendiamo utilizzare il 20% di plastica in meno e rendere il 100% degli imballaggi dei prodotti a marchio proprio riciclabili. In questo modo contribuiamo alla riduzione della quantità di rifiuti da imballaggio e riduciamo il rischio di immissione nell'ambiente di plastica di diverse dimensioni, inclusa la microplastica.

4.2 Misure adottate nelle nostre filiali

Seppur rispetto alla catena di fornitura, il consumo di acqua nei nostri punti vendita sia molto ridotto, intendiamo adottare misure correttive anche in questo ambito, al fine di ridurre ulteriormente il nostro consumo di acqua. Per analizzare il nostro consumo di acqua a livello aziendale e per individuare potenziali aree di miglioramento, in alcuni punti vendita di riferimento abbiamo implementato una rilevazione sistematica collegata ad un sistema di monitoraggio centrale. Secondo i dati raccolti, la maggior parte del consumo di acqua aziendale è legato alla pulizia dei punti vendita ed è per questo che lavoriamo costantemente al miglioramento di questi processi. Inoltre, formiamo e sensibilizziamo i nostri collaboratori affinché utilizzino l'acqua in modo responsabile.

4.3 Comunicazione

Lidl informa in modo trasparente sui risultati e sui progressi ottenuti con l'applicazione delle proprie misure per la riduzione del consumo e dell'inquinamento dell'acqua. Il nostro intento è quello di fornire informazioni a tutti i soggetti coinvolti - dal produttore al cliente - mettendoli nella condizione di contribuire all'obiettivo comune. A tal proposito, abbiamo creato un'apposita sezione del nostro sito web dedicata al tema, finalizzata a sensibilizzare i clienti in merito alle sfide legate al tema dell'acqua e a fornire indicazioni su come comportarsi per risparmiare acqua nell'ambiente domestico e in altre situazioni.

5. Fonti:

- 1 <https://www.adelphi.de/de/system/files/mediathek/bilder/Umweltatlas%20Lieferkette%20-%20adelphi-Systain.pdf> (aggiornato a: marzo 2017).
- 2 <https://a4ws.org>
- 3 Cfr. anche [Il sistema di due diligence nell'acquisto responsabile di materie prime](#)
- 4 <https://wwf.de/fileadmin/fm-wwf/Publikationen-PDF/WWF-WaterRisk-Studie-EN.pdf> (aggiornato a: ottobre 2017);
<https://wwf.de/fileadmin/fm-wwf/Publikationen-PDF/WWF-Studie-Water-Stewardship-in-Landwirtschaftsstandards.pdf> (aggiornato a: luglio 2015)
- 5 https://www.globalgap.org/uk_en/for-producers/globalg.a.p.-add-on/spring/
- 6 Cfr. anche [Documento di posizione per l'acquisto responsabile di frutta e verdura fresche](#)
- 7 Per maggiori informazioni cfr. anche [Documento di posizione per l'acquisto responsabile di piante e fiori](#)
- 8 https://link.springer.com/chapter/10.1007/978-3-319-66981-6_8 (aggiornato a: luglio 2018)
- 9 <https://cottonmadeinafrica.org/en/news/cmia-cotton-saves-water-and-greenhouse-gas-emissions/> (aggiornato a: novembre 2014)
- 8 <https://www.greenpeace.org/international/act/detox/>
- 9 Cfr. anche [Lidl Detox Commitment Report 2020](#)
- 10 Per maggiori informazioni cfr. anche
[Documento di posizione per l'acquisto responsabile di tè e caffè](#)
[Documento di posizione per l'acquisto responsabile di cacao](#)
- 13 Per maggiori informazioni cfr. anche [Documento di posizione sulla microplastica](#)